

## crescere e convivere nella società civile

Tornando in aiuto di "Oltre l'Orizzonte", associazione pistoiese dedita alla promozione del benessere psichico, la Fondazione ha permesso di dar continuità al progetto "Vivere", conclusosi nel dicembre dello scorso anno: un'indagine sperimentale riguardo una nuova modalità di presa in carico di pazienti non collaboranti e dei loro familiari che per circa due anni ha coinvolto in un programma individualizzato quattro famiglie pistoiesi con persone affette da grave disagio psichico. Sostenendo nel percorso anche genitori e familiari, e sempre coinvolgendo le competenze dei medici di famiglia, l'intervento si ribattezza oggi "Vivere indipendenti", e prosegue con l'erogazione di servizi a titolo gratuito per Pistoia e la Valdinievole che si propongono come esperimenti di presa in carico continuativa di persone altrimenti ritenute prive di possibilità di miglioramento. Chiamando in causa attivamente il servizio psichiatrico della ASL 3 e mantenendo contatti costanti con gli accompagnati, gli educatori definiranno un progetto terapeutico personalizzato che, lungi dal sostituirsi al servizio pubblico, lo interpelli sin dai primi momenti formulando un piano d'azione condiviso. La prosecuzione del progetto per un ulteriore anno, forte dell'impiego della medesima metodologia, potrà consolidare gli obiettivi finora raggiunti e trasformare i "non collaboranti" in persone capaci

di partecipare tanto alla propria vita quanto alla convivenza sociale, svincolandosi, ove necessario, dalla dipendenza dal contesto familiare. "Oltre l'Orizzonte" si dedica principalmente ad azioni di 'advocacy' presso l'ASL e le istituzioni locali, lavorando per definire una rete di servizi sempre più efficace e articolata; l'associazione promuove anche giornate di studio e attiva progetti per la prevenzione e sensibilizzazione alle problematiche della salute mentale e alla valorizzazione delle diversità, interagendo in modo particolare con gli studenti delle scuole secondarie della provincia di Pistoia.

L'associazione onlus "Il pozzo di Giacobbe" è presente da vent'anni sul territorio di Quarrata con lo scopo di aiutare famiglie in difficoltà (con un occhio di riguardo per i bambini) grazie all'impegno quotidiano dei volontari, degli operatori, dei soci e di tutte le persone, enti e istituzioni che di volta in volta hanno preso a cuore le loro iniziative. Per tutto il 2008 la Fondazione sosterrà l'associazione nel progetto "Integra", un complesso di azioni mirate all'inserimento sociale e lavorativo di donne italiane e straniere che si trovano a vivere particolari condizioni di disagio e marginalità. L'idea globale del progetto è quella di rafforzare, a livello locale, le politiche e le azioni di integrazione a loro rivolte; si è previsto innanzitutto di sviluppare una serie di momenti che garantissero l'inserimento lavorativo di un gruppo di donne straniere, preservando e promuovendo al contempo la cura e l'attenzione di queste ultime al contesto familiare, in modo da favorire la crescita dei loro figli in un clima sereno e dignitoso. La rosa dei servizi offerti nel quadro di "Integra" comprende momenti di apprendimento della lingua italiana e contrasto ai casi di analfabetismo; acquisizione di competenze professionali di base attraverso l'organizzazione di laboratori specifici (cucito e sartoria, tra gli altri) in cui il processo di cambiamento si basi su passaggi



L'assistenza agli anziani e l'inserimento di giovani donne provenienti da situazioni disagiate nel mondo del lavoro, tra gli obiettivi del volontariato pistoiese.



graduali; orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo. Parallelamente - dettaglio non secondario - si svolgerà una campagna di sensibilizzazione della comunità locale sulle tematiche investite dal progetto: lavoro, immigrazione, pari opportunità, supporto alla genitorialità e così via. Con la scommessa e l'impegno di creare condizioni culturali e sociali che favoriscano la crescita armoniosa dell'individuo e dell'intera società.

Opportunità preziosa per la sezione pistoiese dell'associazione di volontariato "Nuovi Orizzonti", da sempre impegnata a far fronte alle esigenze di ogni realtà di disagio ed emarginazione, dai bambini di strada ai tossicodipendenti, dai senzatetto alle ragazze madri, nell'ambito del necessario recupero e reinserimento sociale. Il contributo richiesto alla Fondazione per il Bando 2007 riguarda un intervento di *ristrutturazione della centrale termica in funzione nella sede di Casore del Monte*: l'impianto a GPL attualmente in uso potrà essere integrato con una caldaia alimentata dalla combustione di legname e dall'impiego di pannelli solari installati sulla copertura dell'edificio. La necessità di rimettere a nuovo l'impianto ha avuto origine dalla considerazione dei costi dell'approvvigionamento di GPL; considerata la grande disponibilità di combustibile offerta dagli oltre trenta ettari di bosco circostanti la comunità, si è dunque deciso di impiegare il legname come propellente principale per la produzione di acqua calda a usi igienici: accorgimento che consentirà un significativo risparmio energetico e la sensibile riduzione delle emissioni di biossido di carbonio nell'ambiente.

Numerose opere di adeguamento funzionale e impiantistico interesseranno anche la *nuova sede della Misericordia delle valli della Bure e Candeglia*, edificio in via Antonelli che potrà essere acquistato grazie a un finanziamento della Fondazione. I locali, opportunamente ristrutturati e arredati, verranno adattati alle esigenze dei volontari e cercheranno di sfruttare al meglio le possibilità degli spazi interni; il progetto prevede la realizzazione di un ingresso con sala d'attesa, uno studio medico, un locale dedicato al centralino e alla direzione amministrativa, servizi igienici e una sala ricreati-

va per i volontari dotata di un piccolo angolo cottura. Con la prospettiva di apertura della nuova sede, la confraternita di Candeglia (che ha conseguito la propria autonomia operativa a partire dal gennaio 2005) potrà rispondere al meglio alle già numerose richieste quotidiane di intervento, contribuendo a creare un punto di riferimento per tanti giovani e meno giovani che possano condividere un ideale di solidarietà in una zona della città ove non sono presenti altre realtà di questo genere. Non è superfluo osservare, infatti, come ogni sede della Misericordia ricopra anche un ruolo sociale di aggregazione e convivenza regolate da valori educativi e di solidarietà.

Nei prossimi mesi vedrà la luce anche la *nuova sede della Protezione civile e del Comitato locale della Piana pistoiese della Croce Rossa Italiana*, in costruzione nei pressi della frazione di Casini di Quarrata: effettuata la bonifica ambientale di una zona di proprietà del Comune, il progetto prevede la realizzazione di una struttura che accoglierà anche una sala operativa intercomunale per Agliana, Montale e Quarrata, oltre ai magazzini della Vigilanza antincendi boschivi. Lavori in corso anche per la *delegazione di Cireglio della Croce Rossa*, che si potrà presto dotare di una nuova struttura in muratura destinata alla protezione civile e al pronto soccorso.



Sopra:  
ospiti ed operatori  
dell'associazione  
"Nuovi Orizzonti"  
a Casore del Monte.  
A fianco:  
il personale della  
CRI di Quarrata.